

PROGETTO DI VITA

Art. 14 della Legge 8 novembre 2000, n. 328
*“Legge quadro per la realizzazione del sistema
integrato di interventi e servizi sociali”*

Letture ragionata della Legge n. 328/2000

- ◆ Le **parole chiave** della legge
- ◆ Distribuzione delle **competenze**
- ◆ **Principi** generali e finalità
- ◆ Indicazioni **metodologiche**
- ◆ L'art. 14: “*Progetti individuali per le persone disabili* [rectius, con disabilità]”.
In breve, il **Progetto di Vita**.

Legge (nazionale) *quadro* ...

P
R
I
N
C
I
P
I

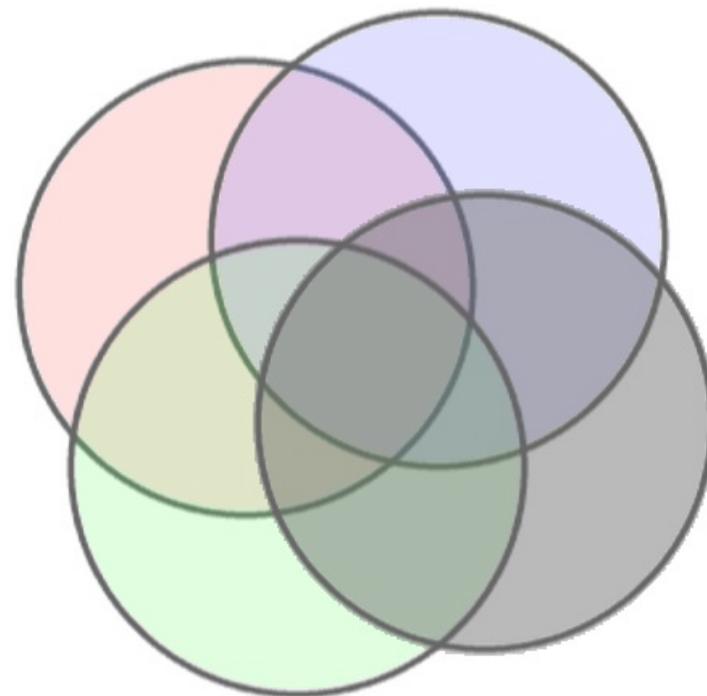


P
R
I
N
C
I
P
I

NORME DI DETTAGLIO



... per la realizzazione
del
sistema integrato
di interventi e servizi
sociali



Rinvio all'art. 128 del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 per la DEFINIZIONE di "**SERVIZI SOCIALI**": tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita.

Esclusioni: attività assicurate dal sistema previdenziale e sanitario e quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

Competenze

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali competete

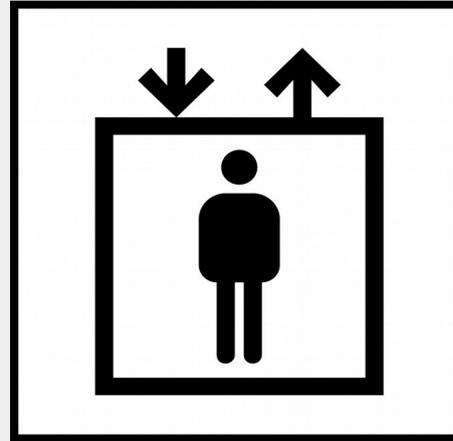
agli enti locali, alle regioni ed allo Stato

... secondo i principi di **sussidiarietà**, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali. [Art. 1, comma 3]

Focus: principio di sussidiarietà

VERTICALE

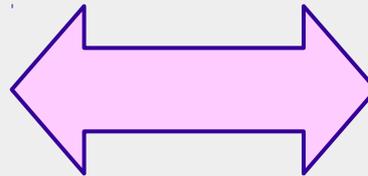
- Stato
- Regioni
- Enti locali



Trasferire la gestione dei servizi agli enti “più vicini” ai cittadini

ORIZZONTALE

[Art. 1, comma 4]



Attribuire alcuni compiti dello Stato Sociale al c.d. **Terzo Settore**

Principi generali e finalità della legge

La Repubblica:

- assicura alle persone e alle *famiglie* un sistema integrato di interventi e servizi sociali
- promuove interventi per garantire la **qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione** e diritti di cittadinanza
- previene, elimina o riduce le **condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio** individuale e *familiare*, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione [art. 1, comma 1].

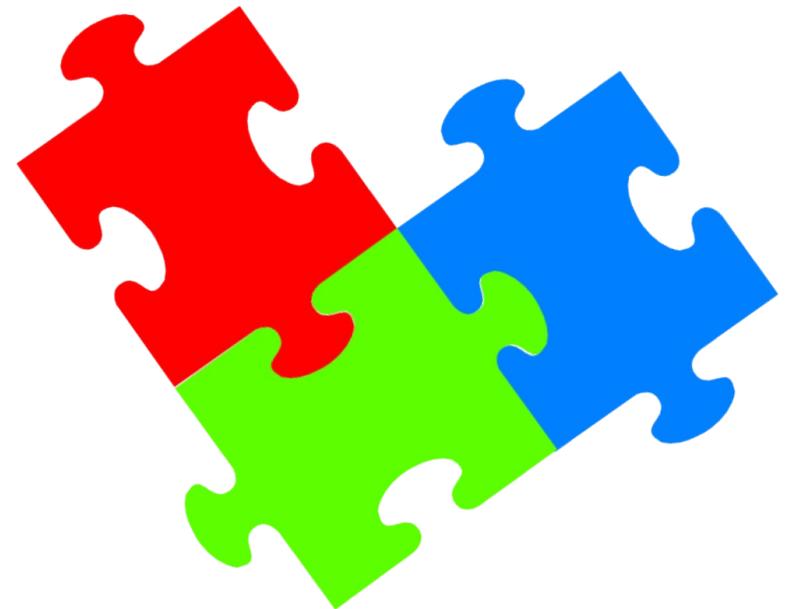
Metodo

Per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali, in forma unitaria ed integrata,
e' adottato il metodo della programmazione degli interventi e delle risorse, dell'operatività per progetti, della verifica sistematica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni, nonché della valutazione di impatto di genere.

Programmazione ...

degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali secondo i seguenti principi:

coordinamento ed
integrazione con gli
interventi sanitari e
dell'**istruzione** nonché con le
politiche attive di formazione,
di avviamento e di
reinserimento al **lavoro**



... e cooperazione

concertazione e cooperazione

- tra i diversi livelli istituzionali
- tra questi e
 - gli enti del Terzo Settore, che partecipano con proprie risorse alla realizzazione della rete,
 - le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale,
 - le aziende unita' sanitarie locali per le prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria comprese nei livelli essenziali del Servizio sanitario nazionale.

L'art. 14: il progetto di vita

- ◆ **Chi?**
- ◆ **Cosa?**
- ◆ **Perché?**
- ◆ **Come?**



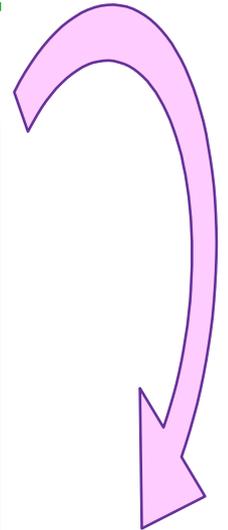
CHI ? Persone con disabilità

Rinvio all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 per la definizione degli aventi diritto:

persona che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che e' causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione ...

Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravita'. Le situazioni riconosciute di gravita' determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale.



COSA? Progetto Individuale

Novità
2017

- ♦ la valutazione diagnostico-funzionale o il Profilo di Funzionamento,
- ♦ le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale,
- ♦ il Piano Educativo Individualizzato a cura delle istituzioni scolastiche,
- ♦ i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale.
- ♦ le potenzialità e gli eventuali sostegni per il *nucleo familiare*.

Focus: il Profilo di Funzionamento

Novità del D. Lgs. 13 aprile 2017: “*Norme per la promozione dell'**inclusione scolastica** degli studenti con disabilità*”, in attuazione della Legge Delega 13 luglio 2015, n. 107, entrato in vigore il 31 maggio 2017.



Prevede modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, che, però, entreranno effettivamente in vigore solo dal **1° gennaio 2019**.

Focus: il Profilo di Funzionamento

Novità
2017

È redatto:

- successivamente all'accertamento della condizione di disabilità
- dall'unità di valutazione multidisciplinare (D.P.R. 24 febbraio 1994), con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica
- secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

Focus: il Profilo di Funzionamento

- Ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale
- È **propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI**
- Definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica
- È aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Focus: il Piano Educativo Individualizzato

Art. 12, comma 5 della Legge n. 104/1992 PRIMA della modifica del 2017:

“All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito **un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato**, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione.

Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata”.

Focus: il Piano Educativo Individualizzato

Novità
2017

Art. 12, comma 5 DOPO la modifica del 2017 (in vigore dal 2019):

“Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti ai sensi dell'articolo 3, e' redatto **un profilo di funzionamento** secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), **ai fini della formulazione del progetto individuale** di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, **nonchè per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)**”.

Focus: il Piano Educativo Individualizzato

Art. 7, comma 2 (in vigore dal 2019):

Novità
2017

- Il PEI e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilita' nonché con il supporto dell'unita' di valutazione multidisciplinare;
- tiene conto della certificazione di disabilita' e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;

Focus: il Piano Educativo Individualizzato

Art. 7, comma 2 (in vigore dal 2019):

Novità
2017

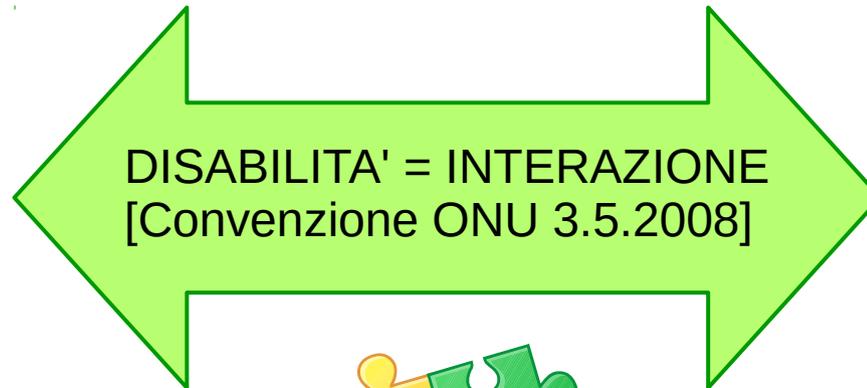
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- e' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

PERCHE'? Integrazione



Persona con
minorazioni =
Centro di interessi

**ASPIRAZIONI
POTENZIALITA'
BISOGNI**



DISABILITA' = INTERAZIONE
[Convenzione ONU 3.5.2008]



Progetto Individuale =
Luogo delle
possibilità e della
programmazione



Contesti di vita =
Famiglia
Società
Scuola
Lavoro

**BARRIERE
ATTITUDINALI
E AMBIENTALI**

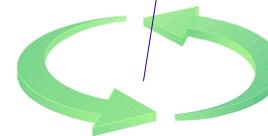
COME? L'iter



DOMANDA



Comune



Aziende di
Tutela della
Salute

Novità
art. 6 D.Lgs. 66/2017
(dal 2019)



Interessato:

- minore
- p. interdetta
- p. inabilitata
- beneficiario (AdS)



Rappresentante:

- genitore
- tutore
- curatore
- AdS

PROGETTO
INDIVIDUALE



In conclusione: le parole chiave del PI

- ✓ **PROGETTAZIONE**
- ✓ **INTEGRAZIONE**
- ✓ **COMPLETEZZA**
- ✓ **SPECIFICITA'**
- ✓ **ADATTABILITA' = AGGIORNAMENTO**